

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1969.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone del comune di Castello di Godego.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

*Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;*

*Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;*

*Esaminati gli atti;*

*Considerato che la commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze dell'8 aprile 1968 e 18 luglio 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il mappale 361 B, foglio IV, sez. V e zone circostanti dell'abitato del comune di Castello di Godego;*

*Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Castello di Godego;*

*Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;*

*Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare, alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;*

*Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, trovandosi in essa parchi, giardini, tempietti antichi ed altri caratteristici edifici, oltre a costituire un'attraente e quasi continua oasi di verde nel centro dell'abitato, forma un ambiente di alto valore estetico e tradizionale, degno di essere conservato e difeso nella sua integrità;*

*Decreta:*

*Il mappale 361 B, foglio IV, sez. V e zone circostanti dell'abitato del comune di Castello di Godego hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. La zona è delimitata nel modo seguente:*

*a sud: la mezzaria della strada statale n. 245 « Castellana », dall'incrocio ad est con le strade comunali via Grande, S. Pietro e Marconi, all'attraversamento dello scolo « Brenton » ad ovest;*

*ad est: la mezzaria della via Marconi, dalla statale 245 fino all'altezza della via Molinare - la mezzaria della via Molinare fino a 100 metri oltre l'incrocio con la via Cimitero - la linea congiungente il suddetto limite fino alla mezzaria della via Molinare sul lato nord della chiesa;*

*a nord: la mezzaria della suddetta via Molinare, fino alla piazza, ed il limite nord della fascia di metri 50, a monte della mezzaria delle vie Marconi, Piave, Roma, Monte Grappa e Chioggia, fino al suo incrocio con la mezzaria di via Casoname;*

*ad ovest: la mezzaria della via Casoname fino all'altezza dello scolo Brenton e l'asse di quest'ultimo fino alla strada statale 245.*

*Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.*

*La soprintendenza ai monumenti di Venezia, curerà che il comune di Castello di Godego provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.*

*La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.*

Roma, addì 13 giugno 1969

p. Il Ministro: PELLICANI

**Commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Treviso**

Verbale n. 66

della seduta del giorno 18 luglio 1968 per il proseguimento della trattazione del seguente ordine del giorno:

*Riesame proposta di vincolo zona del capoluogo di Castello di Godego di cui al verbale n. 62 dell'8 aprile 1968.*

*(Omissis)*

*Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti come lo scopo della riunione sia quello di dar corso alla votazione per la conferma o meno della proposta di vincolo di cui al verbale n. 62 dell'8 aprile 1968.*

*Per tale motivo egli propone, essendo ormai l'argomento stato trattato più che esaurientemente, sotto tutti gli aspetti, nelle precedenti sedute, di procedere subito alle operazioni di voto.*

*(Omissis)*

*Conclusa così la votazione, il presidente dichiara confermata la proposta di vincolo di cui al verbale n. 62, avendo la stessa ottenuto 5 voti favorevoli ed un solo voto contrario, quello del sig. Milani sindaco di Castello di Godego.*

Verbale n. 62

Della seduta del giorno 8 Aprile 1968 per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

- 1) – Proposta di vincolo, a sensi dell'art.9 della legge 29.6.1939 n. 1497, mapp. 86/b Foglio IV° Sez. U e zone circostanti del capoluogo del Comune di Castello di Godego;
- 2) – (omissis).

*La seduta ha inizio alle ore 16 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.*

*La Commissione per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche di Treviso:*

*- Esaminata la richiesta della Soprintendenza ai Monumenti di Venezia, conseguente al divieto di eseguire ulteriori lavori per la costruzione di un silos-mulino, a fianco del pastificio "Jolly" di proprietà dei fratelli Dino ed Enzo Sgambaro s.n.c., sul mappale 361, foglio IV° Sez. U Comune di Castel di Godego, erroneamente indicato in 86/b nel provvedimento ministeriale di sospensione, notificato ai proprietari del fondo ed all'impresa appaltatrice in data 7 marzo 1968, a sensi dell'art. 8 della legge 29 giugno 1939 n. 1497;*

*- Considerato che l'intervento ministeriale appare giustificato dal grave danno che l'erigendo edificio, con la sua altezza, circa 40 metri, e la sua massiccia ed antiestetica mole, arrecherebbe al complesso di cose immobili, rappresentato dal retrostante parco della villa "Sardagna" e dagli altri parchi e giardini, esistenti nel territorio occidentale del capoluogo di Castel di Godego, che con le rispettive ville Valeri, Beltrame, Martini, ora Garzoni e Priuli, ora Turcato, tutte indicate nel catalogo delle ville venete, il pregevole tempietto seicentesco di quest'ultima ed altri antichi, caratteristici edifici minori, oltre a costituire un'attraente e quasi continua zona verde nel centro dell'abitato, forma un ambiente di alto valore estetico e tradizionale, degno di essere conservato e difeso nella sua integrità;*

*- Ritenuto che la presenza di ruderi dell'antico "vallum" romano ad oriente della chiesa, nonché i minori, ma pur apprezzabili, insediamenti di verde, ivi esistenti, rendono indispensabile estendere il vincolo anche alla piazza ed alla zona della chiesa compresa tra le due vie Molinare, fino a metri 100 oltre la via Cimitero;*

*A sensi dell'art. 1 comma 3° della legge 29 giugno 1939 n. 1497 propone il vincolo di tutela sulla sottoindicata zona del capoluogo del Comune di Castel di Godego, entro il perimetro così delimitato e segnato in giallo nell'allegata planimetria:*

*a sud: la mezzaria della strada statale n. 245 « Castellana », dall'incrocio ad est con le strade comunali via Grande, S. Pietro e Marconi, all'attraversamento dello scolo « Brenton » ad ovest;*

*ad est: la mezzaria della via Marconi, dalla statale 245 fino all'altezza della via Molinare - la mezzaria della via Molinare fino a 100 metri oltre l'incrocio con la via Cimitero - la linea congiungente il suddetto limite fino alla mezzaria della via Molinare sul lato nord della chiesa;*

*a nord: la mezzaria della suddetta via Molinare, fino alla piazza, ed il limite nord della fascia di metri 50, a monte della mezzaria delle vie Marconi, Piave, Roma, Monte Grappa e Chioggia, fino al suo incrocio con la mezzaria di via Casoname;*

*ad ovest: la mezzaria della via Casoname fino all'altezza dello scolo Brenton e l'asse di quest'ultimo fino alla strada statale 245.*

*Esaurito così l'ordine del giorno la seduta ha termine alle ore 17,50.*

*Il Segretario  
EMILIO PADOAN*

*Il Presidente  
GUIDO CACCIANIGA*

7988)